

Medici sotto stress sul Lario

«Ci meritiamo un'altra sanità»

Denuncia al convegno Cisl: al Sant'Anna 100mila ore di straordinari

I gazebo

La Federazione Nazionale Pensionati e la Funzione Pubblica della Cisl dei Laghi organizzano a Como anche tre giornate con gazebo per chiedere ai cittadini quale l'opinione hanno dell'Ospedale Sant'Anna e del suo stato di salute. I banchetti saranno giovedì 25 gennaio a Porta Torre (zona Mercato) dalle 9 alle 13, venerdì 26 gennaio al Sant'Anna di San Fermo dalle 9 alle 16 e sabato 27 gennaio in piazza Duomo dalle 9 alle 16

«Ci meritiamo un'altra sanità»: a partire da questa forte convinzione, la Federazione Nazionale Pensionati e la Funzione Pubblica della Cisl dei Laghi hanno organizzato ieri pomeriggio, all'Indoor Park Driver di via Pasquale Paoli 11 a Como, l'incontro "Ospedale Sant'Anna: quali prospettive di sviluppo?", per mettere in luce tutte le criticità affrontate da medici e operatori sanitari.

«La criticità maggiore che vivono gli operatori è senz'altro lo stress - ha denunciato ieri durante il convegno comasco Marco Contessa, responsabile della Funzione Pubblica della Cisl dei Laghi - È una condizione di disagio che è ormai cronica da anni ed è naturalmente legata alla ormai cronica carenza di personale: straordinari, riposi che saltano, turni estenuanti che non finiscono mai. Basti un numero: centomila ore di

CORRIERE DI COMO

Sabato 3 Febbraio 2018



L'incontro di ieri promosso dalla Cisl all'Indoor Park Driver di Como (Nassa)

straordinario in un anno per i dipendenti dell'Ospedale Sant'Anna sono davvero tante».

«Deve senz'altro migliorare il dialogo che già esiste con la direzione strategica del Sant'Anna - ha rimarcato Danilo Mazzaca-

ne, segretario generale della Cisl Medici lombarda - che deve subire i dettami della Regione Lombardia. Abbiamo bisogno di essere ascoltati. Ultimamente ad esempio c'è stato un decremento dei posti letto, non certo per

colpa della direzione generale dell'ospedale Sant'Anna ma frutto di una politica di risparmio che ha messo in crisi gli ospedali. Gli ospedali erano il fiore all'occhiello della sanità lombarda, si doveva valorizzare la struttura sul territorio e la legge 23 aveva proprio questo scopo. Purtroppo però così non è stato e di conseguenza gli ospedali, luogo di cura per gli acuti, sono diventati luogo di riferimento per qualunque malato».

L'incontro di ieri pomeriggio è stato moderato da Giovanni Pedrinelli, Segretario Generale della Fnp Cisl dei Laghi e ha visto anche la partecipazione di Pierluigi Rancati (Segretario USR Cisl Lombardia), Caterina Valsecchi (Segretaria UST Cisl dei Laghi) oltre che gli interventi di una serie di esperti del settore, seguiti dal dibattito con il pubblico.